

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI REVISORI DEI CONTI N. 18/2017

Il giorno 14 dicembre duemiladiciassette alle ore 14.30 presso la sede camerale di Via Einaudi 23, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei membri effettivi sigg.ri:

dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente

dr Carmine Pallino - componente effettivo che partecipa in collegamento telefonico

dr.ssa Orietta Maizza - componente effettivo - assente giustificata

E' presente il responsabile del servizio risorse finanziarie e strumentali dr.ssa Maria Emma Sacco.

Il collegio è riunito per la redazione della relazione al progetto di Bilancio preventivo 2018.

Si precisa che lo schema del Preventivo Economico 2018 è stato deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 99, adottato il 28 novembre 2017, in conformità al disposto dell'art. 14, c. 5 della legge n. 580/1993 così come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 ed è stato successivamente esaminato dal Collegio.

I Revisori fanno riferimento alle disposizioni recate in materia dal D.P.R n. 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle

Camere di Commercio" che ha introdotto dal 1.1.2007 la contabilità economica e patrimoniale nonché alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 di emanazione dei principi contabili camerali e successivi aggiornamenti. Prendono in considerazione gli articoli che riguardano la redazione del preventivo e fanno poi riferimento all'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005 che richiede che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo contenga il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

In via preliminare il Collegio osserva che il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato adottato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 99 in data 28 novembre 2017 e quindi in data precedente alla nota n. 532625 del 5.12.2017, con la quale il MISE ha fornito indicazioni operative sulla contabilizzazione dell'incremento del diritto annuale di cui al D.M. 22.5.2017. Si dà atto che il progetto di bilancio adottato, la cui approvazione da parte del Consiglio camerale è prevista per il 18.12.2017, si discosta parzialmente dalle indicazioni contenute nella nota MISE sopra citata.

Il Collegio al riguardo, al fine di evitare ritardi nell'iter di approvazione del bilancio preventivo, e quindi l'esercizio provvisorio, concorda a che l'adeguamento alle indicazioni sopra richiamate avvenga in sede di redazione del bilancio di esercizio 2017 e conseguentemente in sede di variazione del bilancio preventivo 2018.

PRE CONSUNTIVO 2017

La previsione del consuntivo 2017 stima in via presuntiva un avanzo contabile economico di competenza per l'esercizio di € 3.344.471. La stima è influenzata dalla contabilizzazione tra i ricavi dell'importo del diritto annuale 2017 comprensivo della totalità dell'incremento del 20% di cui al D.M. 22.5.2017. Per effetto della nota MISE in precedenza citata tale incremento dovrà essere contabilizzato in sede di bilancio di esercizio 2017 con il risconto passivo della quota non utilizzata nell'anno, per presunti € 1.693.793. Il risultato di esercizio presunto sarà quindi di € 1.650.678.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno in chiusura è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di conseguire secondo l'andamento dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

Il Collegio esamina brevemente le previsioni relative all'anno in chiusura 2017 rispetto a quelle iniziali.

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE 2017

Rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2017 di € 18.290.160 si stimano maggiori proventi correnti pari ad € 21.753.977 dovuti essenzialmente alla previsione di incasso del diritto annuale e dei diritti di segreteria come meglio dettagliato nella relazione della Giunta. Al riguardo si rinvia alle considerazioni già esposte in ordine alla stima dell'avanzo contabile economico.

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2017

Rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2017 di € 18.859.603 si stimano maggiori oneri correnti per l'aumento delle iniziative promozionali (+ € 1.184.321) e della spesa conseguita alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" (+ € 1.038.385) solo parzialmente compensata dalla diminuzione della previsione di costo per spese del personale (- € 181.577) e di funzionamento (- € 611.786 di cui € 480.782 relativi al puro funzionamento della struttura camerale). In corso d'anno la previsione di spesa degli interventi promozionali è stata aumentata di € 1.074.000 con applicazione di parte dell'avanzo patrimonializzato

dell'esercizio precedente e complessivamente di € 2.420.427 con copertura assicurata da entrate da diritto annuale 2017 per effetto del D.M. Del 22 maggio 2017 e da sopravvenienze attive.

GESTIONE FINANZIARIA 2017

Rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2017 di € 20.845 si stima di chiudere l'anno 2017 con un saldo di € 805.227 per effetto della distribuzione di riserve da parte della società A4 holding s.p.a. non inizialmente prevista.

GESTIONE STRAORDINARIA 2017

La maggior parte dei proventi della gestione straordinaria è conseguente alla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2016 ed antecedenti, agli incassi relativi a quelle annualità del diritto annuale per le quali si è esaurito il relativo credito ed alla stima degli effetti dell'emissione del Ruolo per diritto annuale, sanzioni ed interessi dell'annualità 2015, per un ammontare netto complessivo stimato di € 128.741, che saranno oggetto delle elaborazioni contabili di Infocamere a febbraio 2018.

I Revisori danno atto che la misura dei ricavi e dei costi presunti al 31.12.2017 sopra esaminati risponde ai requisiti

di prudenza e veridicità e verrà quantificata in via definitiva, secondo gli stessi criteri, nella redazione del Bilancio di esercizio 2017.

BILANCIO PREVENTIVO 2018

Il collegio passa ad esaminare il Preventivo Economico 2018 e prende atto, in via preliminare, che è stato redatto nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica applicabili alle Camere di Commercio, secondo un quadro normativo assai variegato ed illustrato ampiamente nella Relazione della Giunta cui si rimanda. In particolare, rilevano che il Bilancio Preventivo 2018 stanza la somma complessiva di € 478.678 per i versamenti dovuti allo Stato secondo la puntuale elencazione di cui alla tabella n. 2 della Relazione della Giunta cui si rimanda. Il Collegio osserva che la previsione di versamento allo Stato si discosta dai rilievi mossi dal MEF in sede ispettiva quanto alle spese per consulenza e consumi intermedi. Al riguardo il responsabile del servizio finanziario riferisce che sono in corso di predisposizione le ulteriori controdeduzioni della Camera alla replica del MEF in data 26.9.2017 prot. 176461. In attesa della conclusione del procedimento il Collegio si riserva di dare

ulteriori indicazioni in merito.

PROVENTI CORRENTI 2018

I proventi correnti ammontano a € 20.737.911.

Le previsioni più cospicue riguardano i ricavi da "Diritto annuale" di competenza dell'anno 2018, stabiliti nella misura di € 14.176.770. Il Collegio rileva che la stima delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata conformemente ai principi contabili e tiene conto dell'incremento previsto dal decreto del MISE del 22 maggio 2017 come illustrato in dettaglio nella Relazione della Giunta cui si rimanda.

Valgono anche qui le considerazioni già effettuate in ordine alla nota MISE n. 532625 del 5.12.2017, riguardante la contabilizzazione dell'incremento del diritto annuale. In sede di variazione del bilancio preventivo 2018 si dovrà pertanto tenere conto della quota di diritto annuale 2017 riscontata nel bilancio di esercizio 2017.

Un'altra cospicua voce dell'entrata è quella riferita ai "Diritti di segreteria", prevista prudentemente in € 6.280.000, in calo del 4,34% rispetto al preconsuntivo 2017.

I "Contributi, trasferimenti e altre entrate" ammontano complessivamente a € 174.114 in prudente diminuzione del 18,61% rispetto al preconsuntivo 2017 avendo riguardo alla previsione 2018 per sanzioni, rimborso sanzioni e al venir meno di contributi dal F.do perequativo e di rimborsi per attività delegate in materia di vigilanza e controllo del mercato.

I "Proventi da gestione di beni e servizi" sono previsti per € 110.537 e riguardano tutte le attività commerciali dell'Ente, in diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2017 del 41,42% per la prudenza della stima dei proventi da attività di verifiche metriche, conciliazione, mediazione e arbitrato sulla base delle indicazioni dei competenti uffici camerali.

ONERI CORRENTI 2018

Gli oneri correnti ammontano a € 24.065.986.

La spesa per il personale ammonta a complessivi € 6.055.975, pari al 29,20% dei proventi correnti ed al 25,16% degli oneri correnti in diminuzione di € 22.624 rispetto al costo 2016.

Dette spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti

accessori, oneri sociali, l'accantonamento del TFR e altri costi vari del personale (formazione del personale, missioni di servizio ed ispettive, buoni pasto etc).

Il personale in servizio in data odierna conta 144 unità con una unità dirigenziale in meno e 4 impiegati in più rispetto alla nuova dotazione organica ex D.M. 8.8.2017.

La spesa per il "funzionamento" ammonta complessivamente a € 4.361.871 (-1,20% rispetto alla previsione iniziale del 2017 di € 4.414.767) e comprende:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 2.086.418, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 1.559.342 (+ 33,80%);
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 48.877 a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 46.212 (+ 5,77%);
- gli oneri diversi di gestione per € 863.698, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 948.166 (- 8,91%);
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.307.178 a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 1.200.630 (+ 8,87%), mentre la quota associativa all'Unione

regionale resta pressoché invariata, rispetto alla previsione di preconsuntivo, si riduce lo stanziamento dell'Unione nazionale pari a € 376.902 e aumenta prudentemente quello per il fondo perequativo (pari a € 600.000);

- le spese per organi istituzionali per € 55.700 a fronte di una stima di consuntivo al 31/12/2017 di € 48.631 (+14,54%) e sono riferite ai compensi spettanti al Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di Valutazione e rimborso spese di missione.

La spesa per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione aumenta complessivamente di € 445.273 (+ 17,44%) rispetto alla previsione di chiusura dell'anno in corso. La prudente stima dei maggiori oneri si giustifica in considerazione del fatto che nel 2018 verranno stipulati molti contratti in scadenza ed in previsione di nuove prestazioni di beni e servizi legati a nuove attività. In via generale si osserva che per il 2018 è previsto un limite complessivo di spesa per consumi intermedi di € 2.468.222,48 che viene ampiamente rispettato, in quanto la spesa prevista nel Preventivo 2018 è pari a € 2.295.257, ossia € 172.965,48 al di sotto del limite legale.

Per "Interventi promozionali" sono stanziati complessivamente € 10.800.000 in aumento rispetto al 2017 soprattutto per effetto dell'incremento del diritto annuale definito con Decreto del MISE del 22 maggio 2017 finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" e del progetto regionale "Turismo e attrattività" come dettagliato nella Relazione della Giunta.

In attuazione dell'indirizzo, dettato dalla circolare del Ministero delle Attività produttive n°554915 del 14.7.2003, il Collegio dei Revisori dei Conti procede, quindi, ad analizzare i diversi campi di azione in cui si concretizza l'intervento promozionale nel Bilancio di Previsione 2018.

Un'analisi più approfondita porta a considerare che il 44,88% del totale delle spese correnti è destinato alle spese di promozione dirette e che l'Ente destina, per il 2018, una somma di 90,67 euro per impresa iscritta per le finalità di cui sopra.

Come già per l'accantonamento da T.F.R., anche la spesa per "ammortamenti ed accantonamenti" discende dall'adozione dei principi contabili, secondo il criterio della competenza economica; essi sono complessivamente stimati in € 2.848.140

suddivisi in immobilizzazioni immateriali € 14.820, immobilizzazioni materiali € 512.180 e svalutazione crediti € 2.321.140.

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati gli stessi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di esercizio che, come illustrato nella nota integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti e, in particolare, le aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate", mentre l'accantonamento da svalutazione crediti fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale 2017.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un disavanzo di € 3.328.075, che si riferisce alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio.

GESTIONE FINANZIARIA 2018

I "proventi finanziari" assommano complessivamente ad € 38.372 in diminuzione, rispetto alla previsione di preconsuntivo (€ 812.546) che tiene conto della distribuzione di riserve della società A4 Holding s.p.a..

L'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate nel conto di Tesoreria.

Gli interessi su prestiti al personale sono calcolati al tasso di interesse del 1,5% semplice, fissato da ultimo con decreto ministeriale del 9/12/2004.

Gli oneri finanziari assommano complessivamente a € 8.880 di cui € 4.000 per la tenuta del conto corrente postale e € 4.880 per l'espletamento del servizio di Cassa (periodo 1.1.2016-31-12-2018, con opzione di rinnovo del contratto per i successivi 3 anni).

GESTIONE STRAORDINARIA 2018

Gli oneri straordinari sono complessivamente stimati in € 599.648 di cui € 478.678 per i versamenti da effettuare allo Stato, conseguenti ai risparmi di spesa 2018 ampiamente illustrati nella Relazione della Giunta.

Secondo il principio di prudenza non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione

straordinaria.

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO DEL
BILANCIO PREVENTIVO 2018**

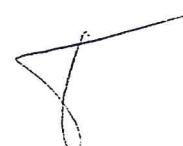
Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti evidenzia un risultato in disavanzo per € 3.898.231 dovuto per € 1.693.793 alle economie di spesa stimate per 2017 relativamente ai progetti nazionali e a quello regionale, che sono finanziati con l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017, 2018 e 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., definito con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 13 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28 giugno 2017. La stima di disavanzo è influenzata dalla mancata previsione della quota di incremento del 20% del diritto annuale 2017 di cui al D.M. 22.5.2017 non utilizzata nell'anno, che sarà oggetto di risconto passivo in sede di bilancio di esercizio 2017, come indicato dalla nota MISE n. 532625 del 5.12.2017. Per effetto di tale contabilizzazione la previsione di disavanzo 2018 dovrà essere aggiornata in sede di variazione di bilancio di previsione 2018, e sarà presuntivamente pari

a € 2.204.438 (€ 3.898.231 - € 1.693.793).

L'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali previste per il 2018 è sostenibile in un'ottica di equilibrio economico patrimoniale di medio periodo.

Il Collegio fa riferimento a quanto indicato nella Relazione della Giunta con particolare attenzione alla scelta di stanziare, nell'ambito delle iniziative promozionali, la somma di € 100.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che influenzeranno negativamente l'avanzo contabile economico di competenza dell'esercizio 2018. Ricorda che questa impostazione è frutto dell'indirizzo espresso dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nella Relazione al Bilancio preventivo 2012 (verbale n. 10 del 28.11.2011) che, in funzione dei considerevoli costi di svalutazione da partecipazioni camerali rilevati in passato, raccomandava il perseguimento di una programmazione annuale e pluriennale che salvaguardasse la consistenza patrimoniale dell'Ente in modo da prevederne la copertura nell'ambito dell'equilibrio annuale e che l'Amministrazione dell'Ente ha recepito facendola propria anche successivamente.

Ritiene, quindi, condivisibile l'impostazione per cui



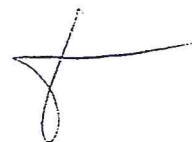
l'economia di spesa, che sarà conseguita allo stanziamento specificamente previsto tra le iniziative promozionali dell'anno 2018, avrà la funzione di ridurre l'impatto negativo dei costi da svalutazione delle partecipate camerali, che saranno contabilizzate alla voce "rettifiche di valore dell'attività finanziaria", solo nel prospetto del bilancio di esercizio 2018.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018

Nel settore degli investimenti si prevede uno stanziamento complessivo di € 699.478, a fronte di un valore di preconsuntivo 2017, di € 265.032. Si distinguono:

- immobilizzazioni immateriali per € 20.124;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per € 472.542;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per € 56.812;
- acquisto di mobili per € 30.000.

Si prevedono inoltre investimenti di carattere finanziario e natura promozionale per € 120.000 per le spese di gestione del Fondo finanza e sviluppo Impresa di SGR per il quale si è avviata la complessa procedura di vendita (deliberazione della Giunta n. 73/2016). Nel corso del 2017 l'Ente ha



ricevuto € 757.560,55 a titolo di rimborso parziale pro-quota, derivante da alcune dismissioni degli investimenti, a conferma dell'avvio del percorso di rientro degli investimenti effettuati.

La copertura del piano degli investimenti è assicurata dalla disponibilità di cassa.

ADEMPIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO M.E.F. 27.3.2013

Il Collegio passa ad esaminare i prospetti di bilancio che sono stati redatti in applicazione del D.M. 27.3.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Il D.M. 27.3.2013 integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. All'art. 2 prevede la riclassificazione del Bilancio Preventivo annuale in un ulteriore prospetto secondo lo schema allegato 1) del suddetto decreto, denominato "budget economico annuale" cui devono essere

allegati:

1. il budget economico pluriennale, redatto su base triennale;
2. una relazione illustrativa, o analogo documento;
3. un prospetto concernente le previsioni di cassa di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
4. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 91/2011, in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;
5. la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative contenute nella già citata Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica e nella Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9 giugno 2015. Con nota n. 532625 del 5.12.2017 il MISE si riserva, alla conclusione

delle necessarie valutazioni in corso con il MEF, di trasmettere un quadro di raccordo tra le funzioni assegnate alle Camere di commercio dal novellato art. 2 della Legge n. 580/1993 e le missioni e i programmi definiti dal Governo in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

CASSA

Il Collegio rileva che l'anno 2017 si stima chiuderà con una disponibilità liquida sul conto di tesoreria di € 37.611.730. La stima degli incassi e dei pagamenti dell'anno 2018 è stata effettuata, in considerazione dei presumibili crediti e debiti vigenti al 31.12.2017 e dei proventi e degli oneri iscritti nel bilancio preventivo 2018. Rileva che le previsioni di cassa sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio preventivo 2018 e secondo le indicazioni operative contenute nella circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013.

La stima complessiva dei flussi di entrata e spesa ammonta rispettivamente a € 23.094.653 e a € 23.650.053, con una previsione della giacenza di cassa al 31.12.2018 di oltre 37 milioni di euro (€ 37.055.730). Come di consuetudine si

provvederà a monitorare i flussi di entrata e spesa anche se, sulla base delle informazioni possedute alla data attuale, non si ritiene che si possa verificare la necessità di ricorrere al servizio di anticipazione di cassa nonostante l'ulteriore contrazione degli incassi da diritto annuale 2017 cui già in precedenza si è accennato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Preventivo 2018 risponde ai requisiti richiesti dall'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005 relativamente all'attendibilità dei proventi, degli oneri ed investimenti; sono state applicate le norme di contenimento della spesa, come precisato all'interno della presente relazione. In particolare il Collegio, fatte salve le osservazioni sull'applicazione della più volte citata nota MISE n. 532625/2017, rileva che si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2018 e gli oneri che si potrebbero sostenere anche se presunti o potenziali e che la stima delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata conformemente ai principi contabili e tiene conto dell'incremento del diritto annuale definito dal Decreto

MISE del 22 maggio 2018.

La redazione del Bilancio di Previsione 2018 risulta conforme alle modalità di cui alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/c del 26 luglio 2007, ai principi contabili camerali già più volte citati ed ai successivi aggiornamenti. Per tutto quanto non evidenziato in questa sede si rimanda alla Relazione della Giunta camerale ed al prospetto contabile del Bilancio Preventivo dell'anno 2018.

Il Collegio dei revisori prende atto che nel corso del 2017 si è approvato con deliberazione n. 12/c del 28.9.2017 il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia in attuazione dell'art. 24 d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

In conclusione il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere sullo schema di Bilancio di Previsione della C.C.I.A.A. per l'esercizio 2018, che si ritiene meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

firmato dr.ssa Rosalba Germanò

firmato dr Carmine Pallino